

Resoconto dell'incontro del presidio della qualità con i gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio (GGQ) e con le commissioni paritetiche del 14 aprile 2015 – Sede: Badoer, Aula Tafuri

Presenti:

Per il Presidio: Fabio Peron, Anna Maria Cremonese, Cesare Benedetti, Manuela Bombana, Laura Casagrande.

Delegati del rettore: Anna Saetta e Armando Dal Fabbro

Direttori e rappresentanti dei corsi di studio: Medardo Chiapponi, Armando Dal Fabbro, Piercarlo Romagnoni, Sandra Bullo, Antonino Marguccio, Matelda Reho, Leonardo Filesì.

Commissioni paritetiche: Francesca Cappelletti (DPPAC), Paolo Foraboschi (DACC).

Servizi di supporto: Barbara Galzignato, Giovanni Nascimben, Orietta Zucchetta, Silvia Silvestrini.

Studenti: Fabrizio Cariddi (Laurea ex Arti Visive e Teatro - Terzo anno di Arti visive/multimediali e Moda), Matteo Baroglio e Istar Costa (rappresentanti del CdS di Architettura Costruzione e Conservazione - Istar anche all'interno della commissione didattica paritetica del dipartimento DACC), Alessia Gendron (rappresentante della triennale di pianificazione), Maddalena Marson (rappresentante di Architettura e Innovazione), Davide Covallero (ex rappresentante di Architettura per il nuovo e l'antico).

La riunione ha inizio alle ore 10, 15.

Il presidente del Presidio della qualità ricorda che la riunione è stata convocata ad un anno dalla istituzione del Sistema di assicurazione della qualità per illustrare ai gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio (GGQ) e ai componenti delle commissioni paritetiche il risultato delle attività di riesame.

Il bilancio sulla implementazione del sistema di AQ è positivo: quasi tutti i gruppi di gestione della assicurazione della qualità GGQ hanno elaborato i rapporti di riesame secondo le linee guida ANVUR riportando azioni effettivamente di competenza di corso di studio. Inoltre la limitazione del numero di caratteri ha reso i documenti più leggibili.

Per quanto riguarda gli interventi correttivi per il miglioramento della qualità, si nota che le azioni di ateneo emerse nei precedenti rapporti di riesame dei corsi di studio dai GGQ sono riconfermate. Si rinnovano infatti le richieste:

- 1) di un migliore utilizzo delle aule e delle attrezzature. Gli interventi richiesti riguardano una gestione razionale degli spazi e degli orari che preveda anche una condivisione tra dipartimenti;
- 2) di una migliore utilizzazione dei questionari agli studenti frequentanti. In generale si rileva la necessità di condividere maggiormente i risultati sia con gli studenti sia con i docenti, ad esempio anche tra docenti che collaborano per lo stesso laboratorio. Vi è anche la richiesta di mettere in relazione il questionario ai docenti con il questionario agli studenti frequentanti;
- 3) del miglioramento delle attività di tirocinio. Si registra in particolare la richiesta di migliorare le attività di monitoraggio per quanto riguarda le caratteristiche e le opinioni degli enti ospitanti

Per quanto riguarda le relazioni delle commissioni paritetiche, gli interventi correttivi a livello di ateneo, sono:

- 1) migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica, attraverso una gestione più razionale degli spazi e una verifica del buon funzionamento delle attrezzature;
- 2) potenziare tirocini e la mobilità internazionale e il loro monitoraggio;
- 3) migliorare la comunicazione sia ai potenziali studenti, per aumentare l'attrattività, sia agli studenti già iscritti. Per quanto riguarda il quadro G, relativo alle parti pubbliche della SUA-CdS, le tre commissioni sono concordi nel ritenere che le informazioni sui corsi di studio devono essere comunicate per esteso; che andrebbe migliorata la comunicazione dell'offerta formativa agli studenti e alle famiglie, in particolare migliorando il sito web.

Dall'esame congiunto del lavoro dei GGQ e delle commissioni paritetiche emergono come di particolare interesse le seguenti criticità:

- a) migliorare la gestione e il monitoraggio della mobilità internazionale;
- b) migliorare la gestione e il monitoraggio dei tirocini;
- c) migliorare la gestione degli spazi e delle attrezzature;
- d) valorizzare i questionari agli studenti;
- e) migliorare la comunicazione.

Sono emerse anche altre azioni come ad esempio l'utilizzo del sistema dei laboratori per la didattica. A questo proposito il prof. Dal Fabbro ha sollevato la questione che alcuni laboratori non sono stati pensati a tal fine ma che potrebbero essere utilmente utilizzati per la didattica. Il prof. Foraboschi concorda sui notevoli miglioramenti che potrebbero derivare per la didattica. Il prof. Peron ricorda che c'è un problema di spazi. Il prof. Romagnoni, direttore del sistema dei laboratori, ricorda che servirebbero maggiori investimenti.

Per ciascuna azione Manuela Bombana ha illustrato: gli obiettivi, gli indicatori da utilizzare e le azioni per il miglioramento.

a) migliorare la gestione e il monitoraggio della mobilità internazionale;

Si registrano i seguenti punti di forza: IUAV è tra i primi posti in Italia come numero di crediti conseguiti all'estero e in buona posizione per il numero di studenti incoming,

Vista l'entità degli incentivi del Ministero si potrebbero utilizzare le risorse assegnate a IUAV per promuovere maggiormente IUAV all'estero

I possibili Indicatori sono: 1) numero di crediti studenti outgoing entro la durata normale del corso di studio, 2) numero crediti studenti incoming (da fonte ANS)

Le azioni da compiere sono: comunicare le opportunità di mobilità internazionale sia sul sito web, sia nelle giornate «IUAV porte aperte» e anche direttamente in aula agli studenti all'inizio del percorso formativo, organizzare percorsi formativi che prevedano finestre temporali per il soggiorno all'estero, comunicare precocemente e in inglese le informazioni sui percorsi formativi per chi arriva da altri paesi, mantenere una maggiore stabilità dell'offerta formativa, aumentare il numero di corsi di insegnamento in lingua inglese, implementare un sistema di «tutorship» per gli studenti incoming, avviare un sistema di monitoraggio dedicato.

Per quanto riguarda le attività internazionali la prof. Reho suggerisce di aumentare le attività in "D", a scelta dello studente e di verificare la corretta registrazione dei crediti nelle banche dati.

b) migliorare la gestione e il monitoraggio dei tirocini;

L'attività dei tirocini presenta i seguenti punti di forza: un numero elevato di crediti conseguiti da tirocinio rispetto agli altri atenei, l'avvio del sistema di monitoraggio con interviste agli enti ospitanti e ai tirocinanti (con la partecipazione al progetto FIXO finanziato dal Ministero del lavoro), presenza di commissioni che lavorano sui tirocini. A fronte degli aspetti positivi si registra anche un aspetto da migliorare: il controllo della qualità dei tirocini per alcuni corsi di studio.

Gli obiettivi sono: aumentare il numero di tirocini, evidenziare le aree critiche tramite i questionari per migliorare la qualità dei tirocini.

I possibili indicatori sono: numero crediti acquisiti tramite tirocinio in rapporto ai crediti da conseguire (fonte ANS, banca dati offerta formativa), soddisfazione dei tirocinanti (questionari FIXO).

Le azioni da compiere sono: coordinamento corsi di studio, Commissioni Paritetiche e Presidio della qualità (e servizio quality assurance) per evidenziare le aree critiche, definizione di requisiti di ateneo o di corso di studio per l'accREDITAMENTO degli enti ospitanti; progettazione dei percorsi formativi in modo da favorire le attività di tirocinio, con finestre temporali per il tirocinio.

Il prof. Chiapponi segnala che c'è un problema negli uffici di supporto alle attività di tirocinio che impiegano troppo tempo per stipulare le convenzioni. Il dott. Coballero ricorda che questo ha fatto perdere delle borse di studio. Secondo il prof. Peron si potrebbero prendere ad esempio le azioni già messe in campo per i corsi di studio di desing.

c) migliorare la gestione degli spazi e delle attrezzature

I punti da migliorare riguardano la gestione comune degli spazi e la manutenzione delle attrezzature, in particolare viene richiesta dagli studenti una migliore connessione internet wi-fi e una maggiore disponibilità di prese elettriche

I possibili indicatori sono: la soddisfazione degli studenti (fonte questionario studenti frequentanti), e per le analisi di dettaglio le risposte al questionario good practice.

Azioni già intraprese: è stato istituito il servizio supporto tecnologico per la didattica istituito nel febbraio 2015 che gestisce anche i seguenti processi:

- verifica degli standard prestazionali delle aule e degli spazi didattici (dotazioni, comfort ambientale, numero di posti, sicurezza e assistenza in aula);
- collaborazione alla definizione e attuazione del piano di utilizzo degli spazi didattici;

Il prof Marguccio riporta alcune elaborazioni sulle risposte al questionario agli studenti frequentanti mettendo in luce che uno dei problemi riguarda il riscaldamento delle aule.

d) Valorizzazione dei questionari

Come punti di forza: un sistema molto articolato di questionari (agli studenti frequentanti, ai docenti, ai laureandi, ai laureati a 1,3,5 anni, good practice a studenti, docenti, tecnici-amministrativi, ai tirocinanti, agli enti ospitanti i tirocinanti in Italia e all'estero,..). Un punto di debolezza riguarda un sistema debole di comunicazione e di utilizzo dei risultati.

Un possibile indicatore è verifica della consapevolezza dell'esistenza e dell'utilizzo dei questionari nella prossima fase di riesame dei corsi di studio e delle commissioni paritetiche.

Le possibili azioni sono: per quanto riguarda la necessità di ulteriori elaborazioni oltre a quelle già fornite, il servizio programmazione e valutazione è disponibile a fornire le elaborazioni richieste. Per quanto riguarda la pubblicazione dei risultati individuali del questionario agli studenti frequentanti a livello di laboratorio o nel web richiedere l'approvazione degli organi competenti. I risultati dei questionari saranno pubblicati nella pagina di ateneo di valutazione della didattica (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/valutazion/index.htm>) e verranno distribuiti ai corsi di studio in occasione del prossimo riesame (ottobre 2015).

Si è discusso della possibilità di rendere pubblici i risultati individuali dei docenti, seguendo l'esperienza dell'università di Padova, o almeno dei docenti che partecipano ai laboratori integrati.

e) comunicazione

Gli obiettivi sono: comunicare meglio l'offerta formativa per aumentare l'attrattività e migliorare le informazioni sui corsi di insegnamento nella pagina del docente

I possibili indicatori sono: l'attrattività dei corsi con un indicatore da definire basato sul numero di iscritti e sulla numerosità della classe o sulle domande di prescrizione, la soddisfazione degli studenti (risposte alle domande questionario good practice)

Le azioni da compiere sono:

1 – mantenere un'offerta formativa più stabile

2 – anticipare i tempi di approvazione dei corsi da attivare in modo da collocarsi in modo efficace in campo internazionale e nazionale (entro gennaio/febbraio)

3 – per quanto riguarda il sito ministeriale, incontri tra presidio e corsi di studio – dipartimenti per la compilazione delle schede SUA-CdS seguendo le indicazioni ANVUR;

4 – per quanto riguarda il sito di ateneo, promuovere l'identità di ateneo (layout comune), l'uniformità di informazione (dati uguali), la comunicazione (modalità di presentazione delle informazioni non ministeriali) e il coordinamento tra i siti (coordinamento sulla scelta di dove pubblicare le informazioni);

5 – per quanto riguarda il sito di ateneo, incoraggiare i docenti a caricare i materiali (programmi, orari di ricevimento, indicazioni su esami, ecc.) nella pagina SPIN

Lo studente Fabrizio Cariddi componente del GGQ del corso di Laurea ex Arti Visive e Teatro suggerisce di favorire l'utilizzo di video anche prodotti dagli stessi studenti per promuovere l'ateneo. Inoltre andrebbero organizzate anche assemblee tra studenti.

Lo studente Cesare Benedetti riferisce che una commissione all'interno del presidio della qualità sta affrontando il tema della comunicazione.

Per quanto riguarda le relazioni delle commissioni paritetiche dal punto di vista della implementazione del sistema di AQ, si registrano alcune difficoltà nella compilazione del quadro A, relativo alla definizione degli obiettivi di apprendimento, e del quadro B, relativo alla coerenza tra attività formative e gli obiettivi di apprendimento. Per quanto riguarda la raccolta della domanda di formazione richiesta dall'ANVUR, il prof. Chiapponi ricorda che non va sottovalutata la funzione universitaria di favorire la crescita sociale e culturale.

Il prof. Peron riferisce inoltre che i quadri della relazione annuale delle commissioni paritetiche sono stati interpretati diversamente dai tre dipartimenti. Un ulteriore aspetto da migliorare riguarda l'integrazione dei rapporti statistici per corso di studio con dati e indicatori sulla mobilità internazionale e tirocini.

Il prof. Chiapponi suggerisce di organizzare un seminario per illustrare come avvengono le verifiche in loco da parte delle commissioni di esperti (CEV) dell'ANVUR.

In allegato le slide presentate.

La riunione termina alle ore 12,15.